

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Sociologia della cultura digitale
Corso di studio	Sapp-Sprise-SSS
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Sociology of Digital Culture
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Sabino Di Chio	sabino.dichio@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
		Sps/08	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	I-II (Sapp – Sprise - Sss)
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2018
Fine attività didattiche	Dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente dovrà conoscere il profilo generale delle grandi tradizioni teoriche del pensiero sociologico. Dovrà inoltre detenere le nozioni di fondo circa lo sviluppo della storia sociale ed economica contemporanea.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire ai futuri laureati in SAPP, SPRISE e SSS un corredo di strumenti teorico-concettuali utili per decodificare il rapporto tra strutture sociali e innovazione tecnologica e aumentare la capacità di ricostruire e tematizzare i legami tra immaginario digitale e realtà sociale. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Il corso si prefigge l'obiettivo di implementare la familiarità degli studenti con prodotti e processi dell'innovazione digitale affinché nell'utilizzo e nella pratica quotidiana possano essere individuati i sottesi rapporti di potere. • <i>Autonomia di giudizio</i> Il tema del corso vuole favorire la riflessione autonoma sul funzionamento degli strumenti digitali di organizzazione della conoscenza (motori di ricerca, social network, app alimentate dalla

	<p>sharing economy).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> Il corso prevede momenti seminariali in cui agli studenti sarà chiesto di esporre la presentazione di brevi ricerche redatte a partire da fonti diversificate: testi accademici, quotidiani, pubblicistica divulgativa, riviste specializzate • <i>Capacità di apprendere</i> Ci si aspetta dagli studenti continuità di impegno, partecipazione ai dibattiti e la maturazione di uno sguardo personale rispetto ai temi analizzati.
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso ha come obiettivo la comprensione sociologica della cultura digitale, intesa come studio dei processi innovativi di creazione, produzione, circolazione e uso dei significati sociali, conservazione e trasmissione della conoscenza nel pieno compimento della rivoluzione informatica.</p> <p>Oggetto di attenzione sono i cambiamenti che attengono alle modalità di archiviazione, selezione e valorizzazione delle conoscenze nel passaggio dal paradigma cognitivo moderno fondato su linearità e meccanicità, a quello contemporaneo dei Big Data, formula che designa l'inedita capacità di archiviazione, analisi e correlazione dei dati. Il corso intende ospitare una riflessione su potenzialità e aporie della datificazione, disinnescando le opposte narrative apocalittiche o integrate, nel tentativo di trovare lo stretto passaggio tra i benefici dell'ampliamento delle opportunità cognitive e lo spettro di un'ingegneria sociale della sorveglianza. Il corso 2018/2019 prevede un focus su <i>gamification</i> e <i>gambification</i>: come cambia il ruolo della dimensione ludica nelle società avanzate tra automazione, dematerializzazione e misurazione delle performance.</p>

Programma	
Testi di riferimento	Mayer-Schönberger V., Cukier K., <i>Big Data</i> , Garzanti, Milano, 2013 Schüll N. D., <i>Architetture dell'azzardo</i> , Luca Sossella Editore, Bologna, 2015
Note ai testi di riferimento	Non frequentanti: i testi vanno studiati per intero. Frequentanti: durante lo svolgimento del corso, saranno concordate modifiche al programma aderenti ai temi affrontati durante i momenti seminariali.
Metodi didattici	Lezione frontale
Metodi di valutazione	Colloquio orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà dimostrare la comprensione dei concetti fondamentali analizzati durante il corso e la capacità di stabilire correlazioni tra informazioni ricavate da fonti differenti. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente dovrà dimostrare capacità di analisi delle manifestazioni concrete della rivoluzione tecnologica. Nelle relazioni seminariali dovrà dimostrare padronanza con gli studi di caso, abilità nel lavoro di gruppo, apertura al confronto. • <i>Autonomia di giudizio</i> Sarà valutata la capacità di assumere distanza rispetto al presente e di esercitare su di esso un pensiero critico.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> L'esame finale e le relazioni seminariali saranno valutati in base alla chiarezza nell'esposizione delle argomentazioni, l'abilità nell'uso dei software di presentazione, la capacità di sintesi. • <i>Capacità di apprendere</i> Lo studente al termine della preparazione dovrà legare concetti teorici a esempi concreti, saper corredare con opinioni personali l'intero arco di argomenti suggeriti dal programma, saper difendere il suo punto di vista nel dibattito.
Composizione Commissione esami di profitto	Sabino Di Chio (presidente) – Patrizia Calefato, Onofrio Romano